

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno 2017
Numero 75
14-20 ottobre

REVIEW

WEB EDITION

E' tempo di AGIRE



Le sfide della consulenza
finanziaria (video)



E' l'ora degli investimenti
responsabili (video)



Diffondere la cultura
dell'estimo (video)



La ripresa c'è,
non va sprecata

Sommario

03

E' tempo di AGIRE (video)

Il mercato immobiliare oggi si muove non tanto per le transazioni, ma delle aggregazioni. Del tema abbiamo parlato con Federico Donda, managing director AGIRE (gruppo Ipi)

05

Le sfide della consulenza finanziaria (video)

Con l'entrata in vigore della Mifid 2 a partire dal 3 gennaio 2018 sul mercato della consulenza partirà un processo di selezione. La direttiva europea farà emergere la qualità, selezionando gli operatori

08

La ripresa c'è, non va sprecaata

Dal fronte macro continuano ad arrivare notizie che certificano il consolidamento della ripresa. Nei giorni scorsi sono arrivati dati sulla produzione industriale superiori alle attese



3

09

Diffondere la cultura dell'estimo (video)

Seconda edizione lo scorso 6 ottobre dell'incontro annuale di E-Valuations a Mantova sulle valutazioni immobiliari. Trenta relatori in cinque tavoli hanno affrontato temi all'ordine del giorno

12

E' l'ora degli investimenti responsabili (video)

C'è un quesito che accomuna tutti coloro che vorrebbero investire nel settore ed è legato al rendimento. C'è il rischio cioè che una scelta dettata non solo dalle fredde ragioni del business, possa produrre risultati inferiori?

14

Il meglio della settimana

Uno sguardo alle notizie più importanti della settimana



5

16

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



12

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno 2017
Numero 75
14-21 ottobre

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati

E' tempo di AGIRE



“ La società nasce dall’aggregazione tra diversi soggetti operanti nel mercato dei servizi immobiliari che siamo andati a selezionare negli ultimi dodici mesi, per poi rilevarne la maggioranza ”

Il mercato immobiliare oggi si muove non tanto per le transazioni, ma delle aggregazioni. Del tema abbiamo parlato con **Federico Donda**, managing director **AGIRE** (gruppo Ipi).

Siete destinati a diventare leader di mercato: qual è il perimetro esatto di questa operazione?

“La società nasce dall’aggregazione tra diversi soggetti operanti nel mercato dei servizi immobiliari che siamo andati a selezionare negli ultimi dodici mesi, per poi rilevarne la maggioranza. In particolare due società del gruppo Arcotecnica, tra le prime realtà



Guarda la videointervista a
Federico Donda

“ Il processo aggregativo che abbiamo seguito nasce dall’esigenza di poter contare su dimensioni importanti per competere in un mercato che diventa sempre più competitivo. Poter contare su numeri importanti consente di dedicare parte delle risorse al pensiero, alla programmazione di quel che occorre per crescere nel tempo ”

”

attive in questo settore. Inoltre abbiamo acquisito una società a Roma, Groma.

Quindi il vostro business riguarda i servizi, il property, i servizi tecnici, la consulenza e la progettazione?

“Facciamo tutto tranne l’intermediazione. Il property è stato il punto di partenza e poi con il tempo abbiamo ampliato notevolmente l’orizzonte. Nell’ambito del business facciamo anche due diligence e valutazioni immobiliari”.

Come si spiega la vostra scelta di non essere legati a Sgr?

“E’ una scelta di indipendenza, che ci viene riconosciuta dal mercato. Curiamo esclusivamente l’interesse dei clienti e lo facciamo con

professionalità. Non è un caso se alcuni clienti ci seguono da decine di anni. Il nostro obiettivo è continuare a soddisfarli e cercare sempre nuovi clienti”.

La diffusione dei servizi come si inquadra in un settore che raramente esprime grandi novità? L’obiettivo è attrarre investitori stranieri? O piuttosto puntate sulla gestione dell’esistente?

“Il secondo punto è la nostra priorità, così come per qualsiasi società decida di fondersi. Il processo aggregativo che abbiamo seguito nasce dall’esigenza di poter contare su dimensioni importanti per competere in un mercato che diventa sempre più competitivo. Poter contare su numeri importanti consente di dedicare parte delle risorse al pensiero, alla programmazione di quel che occorre per crescere nel tempo”.



Le sfide della consulenza finanziaria



Con l'entrata in vigore della Mifid 2 a partire dal 3 gennaio 2018 sul mercato della consulenza partirà un processo di selezione. La direttiva europea che tra le altre cose aumenterà la trasparenza sui costi farà emergere la qualità, selezionando gli operatori. Da qui l'importanza della formazione per cercare visibilità in un mercato affollato come quello della consulenza finanziaria. Di questi temi si è discusso all'**Efpa Meeting 2017** organizzato al Lido di Venezia.

Obiettivi ambiziosi

L'associazione senza fini di lucro che si occupa degli standard di formazione si è data un obiettivo importante: arrivare a 6mila professionisti certificati entro la prima metà del 2018, secondo quanto dichiarato dal presidente Mario Ambrosi. Che si è soffermato molto nell'intervento di apertura sulla Mifid 2, sottolineando l'importanza della formazione per arrivare preparati all'appuntamento.



Guarda la videointervista a
Mario Ambrosi

“ Rispetto a qualche tempo fa l’approccio diffuso non è più concentrato sul marketing, ma diventa centrale nelle scelte finanziarie. I dati Esg consentono di farsi un’idea del futuro ”



Guarda la videointervista a
Fabiano Galli

Che in ogni caso, ha sottolineato, non va vissuto come uno spauracchio. “Ci sarà sempre più bisogno di consulenti preparati, anche perché, le masse affidate ai consulenti finanziari sono raddoppiate dal 2011 a oggi e tenderanno a crescere nei prossimi anni: la sfida è intercettare questi patrimoni e il certificato EfpA costituisce in tal senso un tassello importante per il brand personale, anche perché i consulenti finanziari saranno sempre più divulgatori di formazione finanziaria”.

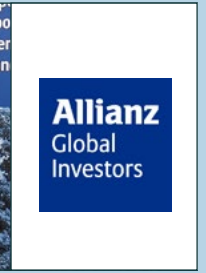
Sostenibilità al centro

Il tema della sostenibilità – dalle scelte d’investimento alla qualità del lavoro consulenziale - ha caratterizzato l’edizione 2017, che ha celebrato doppia ricorrenza: i dieci anni

della manifestazione e le quindici candeline dell’associazione, il cui compito è definire gli standard e curare i programmi formativi per i financial advisors e i financial planners. Tra gli ospiti attesi, Oscar Farinetti, creatore di Eataly e ambasciatore tra i più in vista del made in Italy nel mondo. Dal punto di vista del format, il meeting di quest’anno ha offerto una maggiore interattività già a partire dagli active learning della mattinata di giovedì 12 ottobre, anche tramite iniziative sui social network.

Da segnalare il ricordo dell’ex-presidente di EfpA, Aldo Varenna, scomparso improvvisamente lo scorso anno. A lui è stata intitolata una ricerca sul settore a livello europeo in 12 paesi, in collaborazione con GfK, che avrà una cadenza biennale.





Guarda la videointervista a
Federico Pons

Guarda la videointervista a
Gabriella Berglund

Guarda la videointervista a
Isabel Reuss

Le interviste

Mario Ambrosi, presidente Efp Italia

“L’evento ha avuto una buona riuscita. Siamo in un momento topico per la professione di consulente, alla vigilia della Mifid 2. In questa occasione si sono voluti approfondire molti aspetti che poi verranno trattati il prossimo anno, con un’attenzione particolare alla questione della formazione. Dovremmo tutti abituarci a rendicontare diversamente i servizi offerti al cliente. Questo presuppone una formazione più approfondita non solo sul fronte dei servizi, ma anche dell’uso delle piattaforme”.

Fabiano Galli, senior sales manager Axa Im

“La fantastica location del Cinema di Venezia ha fatto da cornice a una profonda riflessione sui temi del risparmio. Cresce l’interesse dei risparmiatori, anche italiani, nei confronti del tema. L’intervento e la consulenza dei consulenti finanziari sono decisivi per far crescere la consapevolezza su questi temi. In questa occasione abbiamo fatto un intervento sulle fonti di reddito, presentando le soluzioni alternative nell’era dei tassi bassi”.

Federico Pons, country head Janus Henderson Investors

“Siamo venuti a Efp per presentare diverse

soluzioni d’investimento decorrelate, in ambito azionario e obbligazionario (in questo caso guardando alla prospettiva del rialzo dei tassi). Oggi è inevitabile guardare al di là delle soluzioni tradizionali per cercare opportunità d’investimento. A nostro avviso la Mifid 2 sarà molto positiva per il mercato italiano nel momento in cui avvicinerà produttore, distributore e cliente”.

Gabriella Berglund, investor relations manager Comgest

“In Italia abbiamo come obiettivo continuare a crescere, aumentare le partnership con i collocatori di fondi, abbiamo un certo successo anche con gli istituzionali. Inoltre vediamo opportunità con le banche private. In particolare vediamo opportunità in un contesto macro più favorevole che in passato, soprattutto sul versante azionario”.

Isabel Reuss, senior portfolio manager european Sri Equities Allianz Gi

“Siamo presenti da più di 15 anni nel campo della sostenibilità. Rispetto a qualche tempo fa l’approccio diffuso non è più concentrato sul marketing, ma diventa centrale nelle scelte finanziarie. I dati Esg consentono di farsi un’idea precisa del futuro che può attendere le aziende nel medio-lungo periodo”.

La ripresa c'è, non va sprecata



[Clicca qui per consultare il report](#)

Dal fronte macro continuano ad arrivare notizie che certificano il consolidamento della ripresa. Nei giorni scorsi sono arrivati dati sulla **produzione industriale** superiori alle attese. Ad agosto l'indice destagionalizzato salito dell'1,2% su luglio e del 5,7% in termini tendenziali. In particolare, la crescita arriva dai comparti dell'energia (+4,6%), dei beni intermedi (+2,4%) e dei beni strumentali (+2,2%); segna invece una variazione negativa il segmento dei beni di consumo (-0,5%). Dunque la ripresa c'è, è incontestabile e il 2017 dell'Italia dovrebbe chiudersi con il **Pil** in progresso dell'1,5%, che non è un dato straordinario, ma comunque sta a indicare una velocità di marcia doppia rispetto a quanto stimato a inizio anno. "In un quadro economico internazionale favorevole, si rafforza la crescita dell'economia italiana, sostenuta dal settore

[Clicca qui per consultare il report](#)

manifatturiero e dagli investimenti", scrive nel suo ultimo report l'Istat. "I segnali di miglioramento dell'economia italiana sono confermati anche dall'indicatore anticipatore che torna ad aumentare, rafforzando le prospettive di crescita a breve termine". Di positivo c'è anche che l'effetto traino si farà sentire anche nel 2018, che dovrebbe registrare una crescita intorno all'1,2%. È fondamentale, però, che non si annacqui tutto con interventi spot per intercettare il consenso elettorale (in primavera si vota e il quadro è quanto mai frastagliato). Anzi, è indispensabile proseguire sulla strada delle riforme, non perdendo di vista l'importanza di **ridurre la spesa pubblica** combattendo le inefficienze. Altrimenti si continuerà a tassare sempre più chi fa impresa e crea occupazione. E alla fine ci perderanno tutti.

Diffondere la cultura dell'estimo



Seconda edizione lo scorso 6 ottobre dell'incontro annuale di E-Valuations a Mantova sulle valutazioni immobiliari.

Trenta relatori in cinque tavoli hanno affrontato temi all'ordine del giorno: le esecuzioni immobiliari, la qualificazione e certificazione della figura del Valutatore Immobiliare, la correlazione fra valori delle aziende e valori degli immobili, sino alla ricostruzione e riqualificazione del patrimonio edilizio con l'intervento straordinario del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, per concludere con la valutazione degli immobili a garanzia dei crediti anomali anche alla luce delle ultimissime direttive della Bce.

Di seguito alcune dichiarazioni e i link ai video.

Teresio Bosco, membro consiglio direttivo di E-Valuations

“Abbiamo dato vita a gruppi di lavoro di qualità e su temi di grande interesse. In questa occasione si è affrontato il tema nel corso del primo incontro a proposito di esecuzioni immobiliari. Negli altri tavoli sono state affrontate le principali tematiche di interesse per il mercato immobiliare”.

Sandro Ghirardini, segretario di E-Valuations

“Facciamo cultura nel mercato del real estate. Circa 350 i presenti in otto ore di formazione e confronto. Un'occasione per fare il punto sul mercato, che merita di essere ripetuta nel tempo”.



Guarda la videointervista a Sandro Ghirardini



Guarda la videointervista a Teresio Bosco



Guarda la videointervista a
Giacomo Bertoldi



Guarda la videointervista a
Nicola Arcaini



Guarda la videointervista a
Cristiano Guernieri



Guarda la videointervista a
Laura Bulgari



Guarda la videointervista ad
Antonio Campagnoli



Guarda la videointervista a
Giuseppe Gabriele Mazzetta





AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN TORINO, VIA ARSENALE 10 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 91, intende alienare l'immobile sito in Torino, Via Arsenale, 10 con una procedura di vendita senza base d'asta.

L'asset è costituito da un palazzo residenziale risalente alla fine del 1600 di grande valore storico-artistico e ambientale.

Si sviluppa, con una forma di "L", tra Via Arsenale e Via Alfieri con 4 piani fuori terra, 1 piano interrato e 1 piano sottotetto abitabile con terrazzi alla francese sul tetto in lose. L'edificio si articola in 53 unità immobiliari di cui: n. 43 a destinazione d'uso abitazione, n. 6 a destinazione d'uso commerciale; n. 2 a destinazione d'uso magazzini e locali di deposito, n. 2 a destinazione d'uso uffici e studi privati.

L'immobile è completamente libero e necessita di ristrutturazione integrale.
Indice di prestazione energetica 334,5543 kwh/m2 Classe Energetica: G.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il **26 ottobre 2017**. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

E' l'ora degli investimenti responsabili



“ C'è il rischio che una scelta dettata non solo dalle fredde ragioni del business, possa produrre risultati inferiori? ”

Premesso che l'attenzione del mercato è molto forte nei confronti del filone della finanza responsabile, c'è un quesito che accomuna tutti coloro che vorrebbero investire nel settore ed è legato al **rendimento**. C'è il rischio cioè che una scelta dettata non solo dalle fredde ragioni del business, possa produrre risultati inferiori? Ne abbiamo parlato con **Marco Cipolla**, founding partner di Selectra Management Company.



“ I risultati dicono che i rendimenti in genere sono uguali o superiori alla media di mercato. La presenza di un numero ormai importante di fondi socialmente responsabile ci consente di mettere a punto un’adeguata selezione di fondi. Il nostro approccio non riguarda la scelta delle singole aziende, bensì dei migliori gestori

”

l'ora degli investimenti resp



SELECTRA

Guarda la videointervista a
Marco Cipolla

La lunga crisi ha fatto crollare la fiducia degli investitori verso il settore della finanza, aprendo gli spazi per un crescente interesse verso gli investimenti responsabili. Qual è il perimetro di questo settore?

Gli investimenti responsabili prendono in considerazione tutte quelle aziende che, all’interno della loro governance, prevedono questioni come attenzione all’ambiente, al territorio in cui si opera e al sociale.

Come si fa a identificare chi annuncia solo iniziative responsabili e chi le mette in atto?

Questo è un lavoro che i gestori fanno in collaborazione con esperti del settore.

L’investimento responsabile in genere ha rendimenti inferiori?

I risultati dicono che i rendimenti in genere sono uguali o superiori alla media di mercato. Questo avviene perché chi ha un approccio responsabile tende anche a evitare rischi eccessivi.

Come vi muovete in questo ambito?

La presenza di un numero ormai importante di fondi socialmente responsabile ci consente di mettere a punto un’adeguata selezione di fondi. Il nostro approccio non riguarda la scelta delle singole aziende, bensì dei migliori gestori.

Cresce l’interesse del mercato

Secondo l’ultimo **Schroders Global Investor Study 2017**, ormai il 78% degli investitori internazionali guarda con attenzione ai temi della sostenibilità al momento di scegliere cosa inserire in portafoglio. L’Italia si colloca sotto la media, ma comunque su un livello elevato (92%). In particolare, a livello globale, il 32% (27% in Italia) lo considera significativamente più importante rispetto a cinque anni fa, mentre il 46% (44% in Italia) ritiene che sia diventato in un certo qual modo più importante. Non a caso, dal 2012 ad oggi, il 64% degli investitori ha incrementato il capitale allocato in fondi di investimento sostenibili, tendenza che interessa anche il 55% degli investitori italiani.

Degroof Petercam punta sulla sostenibilità

Degroof Petercam Asset Management amplia la propria gamma di fondi Sri (investimenti socialmente responsabili) confermando la validità dell’applicazione dei filtri di sostenibilità alla sua strategia sulle obbligazioni societarie europee investment grade. Dimostrati in particolare dal fondo **Dpam Bonds Quality Sustainable**, che inserisce in portafoglio esclusivamente in società con un collaudato track-record e che hanno mostrato progressi in materia di politica ambientale, sociale e di governance. Per essere incluse nell’universo di investimento del fondo le aziende devono rispettare i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite e non essere coinvolte in gravi controversie su tematiche relative al rispetto dei diritti umani, alla tutela del lavoro e dell’ambiente, e alla lotta alla corruzione. Vengono inoltre escluse le società attive in settori controversi (armamenti, pornografia, tabacco e gioco d’azzardo) e quelle che si trovano nel peggiore 10% della classifica ESG del proprio settore merceologico, stilata secondo criteri definiti da agenzie specializzate.

Notai: solo il Nord trascina, poco, il mercato immobiliare



Nel primo semestre 2017 sono state analizzate 401.432 compravendite di immobili: di queste 300.929 hanno riguardato i fabbricati (destinati ad abitazione e locali pertinenziali, cioè box, cantine e posti auto). Più della metà degli acquisti di fabbricati, pari al 56,48% (163.155 transazioni), hanno previsto la richiesta di agevolazioni prima casa con una netta differenza però tra l'acquisto da privati e quella da imprese con una evidente crisi del settore degli acquisti di immobili nuovi o ristrutturati. Sul profilo della ripartizione territoriale permane una netta differenza tra il Nord e il sud del Paese.

Questi sono alcuni dei dati emersi dal **Rapporto**

Dati Statistici Notarili – primo semestre 2017 relativo alle compravendite di beni mobili e immobili, mutui, donazioni, società e imprese. E' sempre il **Nord** a trainare il mercato immobiliare: al Nord è stato effettuato più del 56% dei trasferimenti immobiliari (in particolare al Nord-Ovest il 34,84%, al Nord-Est il 21,59%), mentre al Centro il 17,74%, al Sud 18,15% e nelle isole il 7,67%. Un dato positivo lo fa registrare il Friuli-Venezia Giulia con un +10,72%, la Valle d'Aosta con un +6,37%, il Trentino-Alto Adige con un +4,40%. Al Centro, in controtendenza con il resto delle regioni della zona, si pone l'Umbria con un +7,91%. Anche la Lombardia e il Veneto



restano in ambito positivo, rispettivamente con un +2,60% e un +0,74%. La Lombardia si conferma la regione in cui vengono scambiati più immobili con 82.561 trasferimenti pari a 824 trasferimenti ogni 100.000 abitanti.

In relazione ai fabbricati abitativi si osserva, ben il 56,48% degli stessi è acquistato usufruendo dell'agevolazione prima casa: in particolare il 49,5% è acquistato dai privati e solo il 6,9% dalle imprese. Ad acquistare la prima casa è maggiormente la fascia di età compresa tra i 18 e 35 anni: il 39,5% dei trasferimenti in crescita del 3% rispetto al 2016.

Anche nel primo semestre 2017 - come nel primo semestre dell'anno precedente - il 55% delle operazioni di acquisto di fabbricati e il 97% degli acquisti di terreni agricoli e l'85% di quelli edificabili rientrano sotto il prezzo di 100.000 euro. Si registra un **aumento del 2%** sui nuovi finanziamenti con garanzia ipotecaria su fabbricati, ma resta la propensione ad una certa prudenza e una bassa propensione al rischio del mondo bancario visto che oltre il 70% dei mutui erogati non supera l'importo di 150.000 euro. Significativo invece appare l'aumento di oltre il 10% per i finanziamenti di importo superiore ai

500.000, segnale di una timida ripresa dei grandi investimenti. Nel primo semestre aumenta anche del 9% circa l'importo erogato dalle banche per i nuovi finanziamenti. Considerando il totale delle operazioni bancarie di finanziamento: il 78% è rappresentato dai nuovi finanziamenti ipotecari (mutui), mentre le surroghe rappresentano il 13,38%.

La fascia di età più finanziata è quella da 18-35 e 36-45 anni, a loro sono destinati il 70% dei finanziamenti.

Rispetto al 2016 si rileva un calo generalizzato degli atti di donazione, più netto nel campo immobiliare che in quello dei beni mobili. Resta confermato che queste ultime si concentrano più al Nord: sostanzialmente sono stabili quelle aventi dai oggetti denaro, azioni e quote, mentre le donazioni di aziende l'elemento di novità è costituito da una minore percentuale di donazioni aventi oggetto la nuda proprietà (12,89% contro il 15% del 2016).

Quanto alle donazioni di immobili la tipologia più donata è il fabbricato e rimangono stabili le percentuali relative alle donazioni di piena (52,34% nel 2017 e 52,24% nel 2016) e nuda proprietà (17,55% nel 2017 e 17,29% nel 2016).

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Aumenta la domanda di loft nelle grandi città

Il loft è tornato ai primi posti tra i desideri degli italiani, soprattutto i più giovani, che cercano soluzioni che superano la concezione tradizionale di abitazione. Questo l'esito della ricerca effettuata da Casa.it, che ha analizzato il trend immobiliare dei loft nel tempo rilevando, dopo una fase di flessione, un ritorno del loft tra le soluzioni abitative più ricercate dai millennials.

[vai alla notizia >](#)



C&W: si allargano gli orizzonti degli investitori immobiliari (Report)

Nei 12 mesi precedenti giugno 2017, le prime 25 città classificate hanno rappresentato a livello globale quasi la metà del mercato, nonostante alcune di esse abbiano subito forti cali. New York si è confermata il mercato più ricercato per il sesto anno consecutivo, nonostante gli investimenti siano diminuiti.

[vai alla notizia >](#)



BNP Paribas: investimenti immobiliari in crescita

Nei primi nove mesi del 2017 il mercato immobiliare ha fatto registrare forte vivacità e segnali di crescita. Le transazioni di asset non residenziali hanno raggiunto i 7 miliardi di euro circa, in crescita del 30% rispetto allo stesso periodo di un anno prima. A sostenere l'andamento del mercato sono arrivate anche le operazioni di compravendita del terzo trimestre.

[vai alla notizia >](#)



Demanio: nasce EnTer, rete unica di valorizzazione

Una nuova piattaforma informatica per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico. L'Agenzia del Demanio ha annunciato la nascita di EnTer, rete sviluppata per raccogliere e mettere a sistema dati e informazioni tecnico-urbanistiche sugli immobili di proprietà degli enti pubblici da inserire in progetti di valorizzazione.

[vai alla notizia >](#)



Eurostat, immobiliare: bene il residenziale, Italia maglia nera (Report)

I prezzi dell'immobiliare residenziale nel secondo semestre 2017 fanno registrare un aumento del 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno nell'area euro e del 4,4% nell'Unione Europea. Lo rileva Eurostat attraverso l'House Price Index. L'Italia risulta l'unico Paese dove i prezzi continuano a scendere.

[vai alla notizia >](#)



RE/MAX: in calo l'offerta immobiliare negli Usa (Report)

Il National Housing Report di RE/MAX mette in evidenza per gli Stati Uniti una fase caratterizzata da forte domanda e scarsa offerta. Ad agosto si assiste ad un calo del 3,9% dell'offerta immobiliare rispetto al mese precedente e del 13,7% rispetto ad agosto 2016.

[vai alla notizia >](#)



Tecnocasa: il trilocale è il più richiesto (Tabelle)

Il mercato immobiliare ha visto i prezzi scendere progressivamente e questo ha comportato un cambiamento a livello di tipologie immobiliari richieste, determinando uno spostamento sui tagli più grandi. Grazie anche al ritorno degli investitori, la tendenza ha iniziato a dare segnali di inversione, registrando interesse per i tagli più piccoli.

[vai alla notizia >](#)



Mutui: sale a 2,51% il tasso per acquistare casa (Report)

Ad agosto, i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie, sono stati pari al 2,51%, in crescita rispetto al 2,45% del mese precedente. Quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo hanno fatto registrare un valore di 8,65%.

[vai alla notizia >](#)



AVVISO DI VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN BRINDISI, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 4 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale 91, intende alienare l'edificio sito in Brindisi, Piazza Vittorio Emanuele II n. 4, con una procedura di vendita senza base d'asta. Il complesso immobiliare, di interesse storico-artistico, è completamente libero e situato nella piazza cittadina più vicina al porto, in prossimità del centro storico. L'asset è composto da tre corpi di fabbrica in buono stato di conservazione e costituito da seminterrato, piano rialzato, tre piani e un piano di copertura, con accesso da Piazza Vittorio Emanuele II, 4 e da Via Filomeno Consiglio 36.

La superficie totale lorda è di circa 3.600 mq.
Le destinazioni d'uso principali sono "Istituto di credito", "Residenziale" e "Box auto" EP gl,nren: da 108.7820 a 222.9840 kWh/m² anno Classe energetica: G

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il **26 ottobre 2017**. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA